



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DIRETTIVO

N° 1
del 10.01.2018

OGGETTO:

AREA Z.S.C./Z.P.S. - IT9210105 DOLOMITI DI PIETRAPERTOSA
MONITORAGGIO INERENTE LE ATTIVITA' DELL'ATTRATTORE TURISTICO "VOLO DELL'ANGELO"
PRESA D'ATTO RELAZIONI CONCLUSIVE
PROVVEDIMENTI

Relatore Il Sig.: ATLANTE MARIO – PRESIDENTE

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

riunitosi il giorno 10.01.2018 alle ore 16:30 nella sede dell'Ente con la presenza dei Sig.ri:

| | | Presente | Assente |
|------------------------|-----------------|----------|---------|
| 1 – Atlante Mario | Presidente | X | |
| 2 – Trivigno Rocco | Vice Presidente | X | |
| 3 – Santoro Rossana R. | Componente | X | |
| 4 – Spinelli Giacomo | Componente | X | |
| 5 – Vassallo Verena | Componente | x | |

Segretario VERBALIZZANTE : Dott. Marco DELORENZO – DIRETTORE

HA DECISO

quanto di seguito in merito all'argomento segnato in oggetto (facciate interne).

SERVIZIO RAGIONERIA

- Assunto impegno contabile n. sul cap..... - Eserc. - per €.....
- Assunto impegno sul bilancio - per €.....
- La liquidazione di €. sul cap. - Esercizio - rientra nell'ambito dell'impegno assunto con delibera n.....del.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

Vista la L.R. n° 47 del 24/11/1997, istitutiva del Parco Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane;

Vista la D.G.R. n. 1528 del 09/07/2001 con la quale si affidavano a questo Ente, in gestione, i beni immobili di proprietà della Regione Basilicata ricadenti nell'area parco, con annesse competenze relative alla gestione del patrimonio forestale, fide pascolo, manutenzione immobili e quant'altro;

Vista la Direttiva del Consiglio Europeo 92/43/ CEE relativa alla Conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni, "regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, "Rete Natura 2000, criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di protezione Speciale (ZPS), pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 258 del 6 novembre 2007;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Basilicata n. 65 del 19.03.2008, con la quale è stata disciplinata l'applicazione dei criteri minimi uniformi, di cui al decreto del Ministero dell'ATTM del 17.11.2007, ai siti di interesse comunitario (SIC) della Basilicata e sono stati individuati i siti per i quali progettare specifiche misure di tutela e conservazione e quelli per i quali redigere i piani di gestione;

Visto il D.M. MATTM 5 Luglio, recante "Elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia mediterranea, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.44 del 21 febbraio 2013;

Visto il D.M. del 31 gennaio 2013, Sesto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia mediterranea in Italia, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;

Visto il D.M 16 settembre 2013 designazione delle 20 ZSC della regione biogeografia mediterranea, tutte inserite nel territorio della Regione Basilicata;

Dato atto che tra le ZSC di cui sopra vi è la **ZSC IT9210105 DOLOMITI di PIETRAPERTEOSA**, ricadente all'interno del territorio del Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane;

Considerato che il citato D.M prevede all'art. 3 che per le ZSC o per loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo nazionale e regionale la gestione rimane affidata all'ente gestore dell'Area Protetta;

Vista la DGR 170/2014 con cui si il Parco viene individuato Soggetto Gestore della **ZSC IT9210105 DOLOMITI di PIETRAPERTEOSA**;

Considerato che con DGR n. 951/2012 e n.30/2013 la Regione Basilicata ha adottato le Misure di Tutela e Conservazione da osservare nei siti di Rete Natura 2000;

Che a seguito della designazione della ZSC IT9210105 DOLOMITI di PIETRAPERTEOSA, corre l'obbligo di osservare, in applicazione del D.M 16 settembre 2013 le Misure di Tutela e Conservazione (M.T.C) sito specifiche, adottate con la predetta DGR 951/2012;

Che nell'area della ZSC/ZPS Dolomiti di Pietrapertosa è presente un attrattore turistico denominato "volo dell'angelo", già attivo dall'anno 2007, che aveva quale periodo di attività il lasso temporale compreso tra l'inizio della primavera sino alla tarda estate;

Che nello specifico le M.T.C. inerenti tale sito prevedono al REG.8 : *"divieto di messa in funzione della struttura denominata Volo dell'Angelo nel periodo compreso tra l'1 febbraio e il 31 maggio"*

Dato atto che a seguito dell'entrata in vigore delle M.T.C. sito specifiche afferenti il sito "Dolomiti di Pietrapertosa" furono manifestate a questo Ente dagli amministratori locali, dalle società turistiche e dai portatori di interesse forti perplessità in ordine alla impossibilità di attivazione dell'attrattore turistico nel periodo primaverile antecedente al 1 giugno, ciò in considerazione del forte impatto economico negativo a tutto l'indotto con danno non solo per la società "Volo dell'Angelo" ma per la sopravvivenza economica dei due Comuni interessati e per le ripercussioni in termini di presenze all'interno di tutta l'area protetta;

Che in considerazione delle forti preoccupazioni sociali ed istituzionali su rappresentate, il Parco, in applicazione dell'art. 2 comma 3 e comma 4 del D.M 16 settembre 2013, ha avviato un percorso di consultazione territoriale, condotto di concerto con gli uffici del Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata, che ha portato alla implementazione di uno studio sul territorio interessato, per il periodo 2015/2017, finalizzato alla valutazione delle eventuali interferenze per il periodo ante 1 giugno coincidente con il mese di maggio dell'attrattore con la fauna ornitica;

Che pertanto, con D.C.D. n° 13 del 12.03.2014, si costituiva il Comitato Scientifico permanente di Monitoraggio, costituito da esperti di settore (Dr.ssa Camilla Gotti - afferente ISPRA, Dr. Tonio Sigismondi – referente delle associazioni ambientaliste, Dr. Egidio Mallia – ornitologo faunista del Parco e Geom. Antonio Biagino Romano – dipendente Comune Castelmezzano), finalizzato a valutare l'effettivo impatto/interazione sull'avifauna, derivante dall'avvio anticipato dell'attrattore turistico, analizzando i dati raccolti da ornitologi professionisti, selezionati dal Parco mediante avvisi pubblici, che hanno condotto i rilievi in applicazione di apposito Protocollo Sperimentale di Monitoraggio approvato da ISPRA e Regione Basilicata, elaborato dai componenti del Comitato;

Che nei tre anni previsti, ovvero 2015-2016-2017, il Parco ha realizzato tutte le attività di monitoraggio, consentendo, previa apposita autorizzazione regionale, espressa con le D.G.R. n.511/2015, 425/2016, 354/2017, di avviare l'attività del "volo dell'angelo" in forma sperimentale, nei week end di maggio;

Che per tutto il triennio e segnatamente per il periodo - gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, di ciascun anno, sono stati realizzati i rilievi e acquisite le relazioni periodiche elaborate dagli ornitologi selezionati e annualmente validate dai Componenti il Comitato;

Viste le relazioni elaborate dagli ornitologi selezionati dall'Ente Parco;

Viste le considerazioni conclusive svolte dai Componenti il Comitato - Dr.ssa Camilla Gotti, Dr. Tonio Sigismondi, Dr. Egidio Mallia;

Dato atto che da tali relazioni conclusive si rileva la conferma in modo univoco della grande valenza dell'area ZSC/ZPS per la conservazione dell'avifauna e si riscontrano altresì pareri differenti circa il possibile impatto sulle specie ornitiche derivante dall'entrata in funzione dell'attrattore turistico - ci fa riferimento a tal proposito quanto riportato dal Dr. Egidio Mallia:

"Nello specifico tuttavia, la generale riduzione dell'utilizzazione dello spazio aereo riscontrata in tale periodo, non è stata supportata da una riduzione/differenza rispetto agli individui presenti nella giornata precedente e successiva l'entrata in funzione dell'attrattore turistico e quella di utilizzo vero e proprio, non si

può escludere che ciò sia dovuto a possibili cause naturali ed indipendenti dall'ipotetico fattore di disturbo antropico, che pertanto andrebbero ulteriormente indagate”;

Vista la relazione del Direttore del Parco e R.U.P. delle attività di monitoraggio - Dr. Marco Delorenzo, relativa alle conclusioni elaborate dai Componenti il Comitato predetto, da cui si evince la non uniformità di pareri circa i possibili impatti e si suggerisce, al fine di garantire il rispetto delle M.T.C., di ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa vigente (Decreto interministeriale 06.11.2012), e di tutelare i non secondari e legittimi interessi sociali e territoriali, di proseguire nelle attività di monitoraggio nel SIC/ZPS “Dolomiti di Pietrapertosa” per ulteriori 3 anni, con le stesse metodologie elaborate nel Protocollo di Monitoraggio già adottato per tale sito, proponendo nella prosecuzione delle attività, l’applicazione di specifiche prescrizioni quali:

- misure atte a prevenire comportamenti scorretti da parte dei fruitori e ridurre emissioni sonore, che dovranno essere elaborate dal Parco;
- applicare anche per l’attività volo dell’angelo, il regolamento inerente la via ferrata e di prescriverne la partecipazione a specifiche attività formative condotte dai tecnici del Parco, per tutti gli operatori impegnati nel volo dell’angelo;
- proporre il coinvolgimento e la partecipazione delle Amministrazioni Comunali, degli addetti al comparto turistico (albergatori, addetti all’accoglienza ecc..) e della polizia locale alle attività formative, auspicando altresì incontri annuali anche con le popolazioni residenti.

Ritenuto, pertanto, alla luce dei risultati delle attività di monitoraggio e delle conseguenti relazioni conclusive come su riportate e che qui si allegano, richiedere al Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata l’autorizzazione al prosieguo delle attività di monitoraggio da condursi per il prossimo triennio e per i periodi da gennaio a settembre di ogni anno con le modalità e le prescrizioni descritte e catalogate nella relazione del Direttore del Parco e su riportate, con possibilità, al fine di valutarne gli eventuali impatti, di consentire l’apertura dell’attrattore denominato “volo dell’angelo” nel periodo - week end di maggio;

Visto lo Statuto dell’Ente;

Vista la L.R. 47/97 e succ., istitutiva del Parco;

TUTTO CIO’ PREMESSO

SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE

ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto delle relazioni conclusive elaborate dai Componenti il Comitato Scientifico: Dr.ssa Camilla Gotti – ISPRA; Dr. Tonio Sigismondi – Associazioni Ambientaliste; Dr. Egidio Mallia – Coordinatore Comitato - Ente Parco e Dott. Marco Delorenzo - Direttore del Parco;
2. di inoltrare, alla luce dei risultati delle attività di monitoraggio e delle conseguenti relazioni conclusive come su riportate e che qui si allegano, formale richiesta al Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata al fine dell’ottenimento di autorizzazione al prosieguo delle attività di monitoraggio da condursi per il prossimo triennio (2018/2019/2020) e per i periodi da gennaio a settembre di ogni anno con le modalità e le prescrizioni descritte e catalogate nella relazione del Direttore del Parco e su riportate, con possibilità, al fine di valutarne gli eventuali impatti, di consentire l’apertura dell’attrattore denominato “volo dell’angelo” nel periodo - week end di maggio;
3. di richiedere altresì al Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata la disponibilità a supervisionare le attività di monitoraggio attraverso l’individuazione di esperti afferenti all’Osservatorio Regionale degli

habitat naturali e delle popolazioni faunistiche e per la biodiversità e la sostenibilità ambientale, che costituiscano di concerto con il personale del Parco, apposito Comitato Esecutivo di Analisi e Valutazione;

4. di impegnarsi a condurre tutte le attività di campo con ornitologi professionisti che saranno all'uopo individuati da questo Ente;
5. di rendere con separata ed unanime votazione il presente atto deliberativo, immediatamente esecutivo ai sensi della L.R. n° 10/91 e del Decreto Legislativo n° 267/2000;
6. Di dichiarare il presente atto non soggetto a controllo, ai sensi dell'art.23 comma 2 della L.R. n° 10/91.
7. tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel testo della deliberazione sono depositati presso l'Ente Parco che ne curerà la conservazione nei modi di Legge;

Del che si è redatto il presente verbale che letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

 **DIRETTORE**
(Marco Delorenzo)

 **IL PRESIDENTE**
(Atlante Mario)

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa al Comitato Tecnico di Controllo –
Dipartimento Presidenza della Giunta Regionale, in data

IL Direttore
(Dott. Marco Delorenzo)

Il sottoscritto funzionario incaricato delle pubblicazioni,
Visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che la presente **DELIBERAZIONE** è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Ente ed è accessibile al pubblico. (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Accettura, lì 10.01.2018

 **Il Funzionario Incaricato**
Dott.ssa Roberta LABBATE

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Direttore
Dott. Marco DELORENZO